Abbon. postale

IL POPOLO

Abbon. postale

ORGANO DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Si pubblica tutti i giorni, tranne le Domeniche

Anno III Num. 11

Abbonamenti | Un anno . . L. 16.— | Un semestre » 8.—
Un N. separato C. 5 — arr. C. 10

I manoscritti non si restituiscono. — Il Giornale si vende all'Edicola in piazza V. E. — Le inserzioni si ricevono presso l'Ufficio d'Amministr.

Direzione ed Amministrazione UDINE Via Savorgnana N. 13.

12 Gennaio 1884

Gentilezze tra Sovrani.

Siamo dunque seriamente minacciati da una visita di Francesco Giuseppe, del cattolico apostolico imperatore d'Austria, al re d'Italia. I giornali tutti che sostengono come buona e onesta la politica ch'ora fa il Gabinetto presieduto dal Depretis, hanno avuta la consegna di tacere, di *russare* come nell'operetta *La belle Hélène*. Già, se si volesse fare un paragone tra le operette e la politica dei trasformisti, non ci sarebbe da sudare molte camicie per trovarvi il punto di contatto. Siamo tropppo rispettosi di noi stessi e noi diremo che tutta la politica è un'operetta.

Il guaio è che chi ci rimette non è un paese dell'altro mondo, ma questa nostra Italia, la terra dei martiri e degli eroi che soli sfidarono il paragone con quelli della leggenda.

Per noi è cagione d'alta maraviglia l'annunciata visita dell'imperatore d'Austria al nostro re e in quell'istessa Roma che tiene prigioniero eterno e noioso il Capo di Santa madre Chiesa; e torniamo sempre nella convinzione che la visita non si farà, che il debito di convenienza sociale prima che diplomatico non sarà soddisfatto. V'hanno tante ragioni che vengono a suffragare e a saldare la convinzione che l'imperatore non verrà, che qui tornerebbe difficile anche accennarle. Nè diremo le principali.

Anzi tutto quella povera coscienza nazionale che si vorrebbe dal governo soffocare, ma che sta volta trionferebbe *indubbiamente* con grande edificazione dei croati nostri amici, per la pelle e non vogliamo dire con quanto beneficio per le nostre istituzioni. A Venezia — lo ricordano pure tutti i pesci della laguna — Francesco Giuseppe fece la figura di un cantante preso da forte *abbassamento* di voce e ch'abbia voluto presentarsi al pubblico in tale stato. Se le onde sonore avessero la proprietà di conservarsi per lungo tempo e colla medesima intensità, Borea non sibilerebbe forte così a' nostri usci e alle nostre finestre come ecc. ecc. *a buon intenditor* con quel che segue. Vittorio Emanuele, che avea sovra tutto buon naso da cacciatore, fiutò *il vento infido*, capì il latino de' veneziani che in quel giorno sulla bellissima piazza di S. Marco era il sentimento di *tutta* Italia, era il conforto e l'incoraggiamento più eloquente all'italianissima Trieste. Da quelle *spontanee* dimostrazioni attinsero vita e moto i Comitati per l'Italia irredenta. Oggi che è viva e glorificata la memoria di un martire triestino — giovine, bello, pallido, fortissimo — e l'idea della rivendicazione delle terre insozzate dal giallo e nero cammmina in ragione inversa della politica trasformista e con moto uniformemente accelerato, oggi la visita di Franz Joseph potrebbe dare quei frutti che molti, moltissimi, anzi i migliori degl'Italiani affrettano coi voti più ardenti.

R. U.

DALLA CAPITALE

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 9 gennaio.

(C. M.) Ieri piovve maledettamente, e pareva che il tempo volesse guastare le uova nel paniere del signor Finocchiaro, concepitore peregrino della pellegrina idea del pellegrinaggio alla tomba del Re Vittorio Emanuele. Oggi, Giove Pluvio si è mostrato meno imbronciato e la cerimonia riuscì per affluenza di popolo e per abbondanza di bandiere, di qualche imponenza. Mentre vi scrivo, l'ultima provincia, di questa prima tappa, la provincia di Cuneo (vedi combinazione) sfila davanti il catafalco e depone ghirlande. Ho assistito allo sfilare del corteo presso piazza del Popolo: cominciò alle 10 precise e finì alle 12 e 20 minuti. Il programma della commemorazione è inutile che ve lo fornisca io: lo troverete su tutti i giornali; posso dirvi soltanto che mentre ai forestieri l'affluenza della gente può aver sembrato qualche cosa di straordinario, per gli abituati alla Capitale parve nè più nè meno che la popolazione ordinaria uscita dal guscio per godersi lo spettacolo. Di gente dunque ce n'era. Apriva il corteo un plotone di vigili e il concerto comunale di Roma; veniva poi — non tengo conto dei gonfaloni e delle bandiere — il sindaco e il consiglio comunale — una ventina di consiglieri appena — le rappresentanze del Senato e della Camera e poi giù uno sfilare di società di ogni colore — meno il rosso — e di ogni sapore — meno l'agro dolce.

Ho veduto anche il senatore Pecile a capo dei pellegrini udinesi. Questi saranno stati sì e no una trentina, malgrado la minaccia dell'ex sindaco senatore, che se non avessero fatto atto di presenza al pellegrinaggio, sarebbero stati segnati e respinti per lo sconto nel viaggio di ritorno. Quello che si dice per Udine, si potrà dire per tutte le altre città, il che proverebbe che approfittando dello sconto del 75 0[0] a Roma sono venuti 35 mila forestieri ma non con altro obbiettivo che di visitare questa monumentale città. Se invece della cerimonia a Vittorio fosse stata fatta a Garibaldi e Mazzini, direi lo stesso. C'è troppa apatia, troppa indifferenza, troppo scetticismo nel popolo, e a scuotere qualche poco il suo cadere e levarlo in alto, ci vuol altro che un pellegrinaggio misurato col termometro della paura ed eseguito con quello dell'ufficialità. Nessun episodio commovente. Il lutto è stato un pretesto per tener chiusi i negozii e la processione una scusa per fare sfoggio di medaglie e bandiere, quelle bandiere di cui oggi si fa tanto spreco e che sventolano sui campi gloriosi di battaglia come sui casotti di burattini. Entusiasmi a freddo.

Tra i pellegrini ho veduto un veterano di Napoleone I. Egli era fatto bersaglio agli sguardi e all'ammirazione della folla. Un vecchietto asciutto, arzillo, dalla faccia sorridente e bianco — per antico pelo! Oh! egli che avrà assistito allo sfilare delle legioni

8 APPENDICE

UN AMORE PERDUTO

(*Traduzione dal francese di* APORÈMA)

Il giovane aveva ascoltato con cera fosca; serbò il silenzio ed il suo volto si fece ancora più oscuro.

S'avanzò verso la porta, l'aprì e disparve.

La camera in cui allora si trovava era ammobigliata secondo il gusto più squisito. Ad una delle finestre, in mezzo a una foresta di fiori esotici, era seduta una giovane. Era vestita d'un abito di raso bianco, di cui il dolce splendore contrastava gradevolmente colle foglie verde cupo delle camelie.

Appena entrato il giovane, essa si alzò e gli andò incontro amichevolmente. La sua figura era al di sopra dell'ordinaria, piena di grazia e di distinzione. Il suo volto intelligente era pallido in quel giorno. Due grandi occhi neri guardarono l'artista in mezzo a quel pallore e lo salutarono con amicizia.

Ma egli non vedeva che in quella bella creatura vi era un non so che di umile o di malato. Il cuore del giovane era sempre immerso nel passato; egli teneva gli occhi bassi con ostinazione.

Vi fu un istante di silenzio.

« È molto tempo che non ci siamo veduti, » diss' ella con dolcezza, « e io sono stato un poco malato. »

Egli non rispose nulla e si contentò d'inchinarsi.

« Siete sempre stata bene, voi? » chiese essa.

« Sono stato bene » rispose il giovane.

Un lungo sguardo di stupore si fermò su lui; tuttavia essa non disse nulla, ma si avvicinò alle camelie ove si trovava un cavalletto; vi spinse qualche cosa che non avea d'uopo d'essere spinta, assettò un altro oggetto che stava benissimo prima d'esser toccato, guardò in mezzo al verde fogliame delle piante come per cercarvi qualche cosa, poscia rientrò in se stessa.

Egli era rimasto allo stesso posto col cappello in mano come qualcuno che aspetta degli ordini.

La signora respirò lungamente e sforzandosi di mettere ancora maggior dolcezza nella sua voce, domandò:

« Avete anche pensato a noi in questo frattempo? »

— Ho pensato spesso, » diss' egli con tono calmo, « a voi e ai nostri studi. Ma le tinte del quadro devono essere adesso molto asciutte. »

Allora essa diventò di porpora ed esclamò vivamente:

« Dipingiamo. »

Il rossore del volto della signora non era visibile che sulle tempie, talmente s'era voltata con prestezza, e soltanto lo specchio avea colto il baleno del suo occhio irritato. Era evidente, e lo stesso suo abbigliamento l'indicava abbastanza, che essa non aveva avuto l'intenzione di dipingere; ma avendo egli posato il cappello, essendosi avvicinato al cavalletto, ed avendo aperto un tiretto, presi parecchi arnesi da pittore, e messi i colori sulla tavolozza, avendo essa contemplato tutto ciò aprendo tanto d'occhi senza dir nulla nel mentre egli le tendeva con garbo la tavolozza, strinse vivamente una delle maniche della sua veste di raso, ricevette la tavolozza e si sedette con un indicibile orgoglio.

Egli si collocò dietro a lei senza tradire sul suo volto la menoma emozione. La lezione di pittura incominciò.

(*Continua*).

gloriose della grande armata e della gran guardia, che avrà pensato di questa processione dove una turba di patriotti in lutto col zigaro in bocca andava chiacchierando e ridendo a visitare la tomba di un eroe!

Anche Trieste, la sacra terra irredenta era rappresentata al pellegrinaggio. I triestini portavano una bandiera ricchissima ricamata dalle donne italiane di quella gloriosa città, più una bellissima corona da deporsi sulla tomba al Pantheon.

Del resto, fuori del Corso e di Piazza Colonna non c'è nemmeno da accorgersi che a Roma ci siano 20000 forestieri. E dire che malgrado ciò il Governo sta sopra un letto di Procuste.

Malgrado la sua forza, la sua influenza, ha fatto fiasco anche a Pesaro-Urbino, dove è stato eletto Dotto, contro il Serafini, il candidato dei trasformisti. Ma lasciamo le digressioni e torniamo ai pellegrini, dal momento che la giornata d'oggi è tutta per essi.

Di Friulani ne ho visti parecchi e tutti con quell'aria di me n' impipo delle grandi occasioni. Vanno a gruppetti di qua di là, di su di giù, la faccia ilare, il cappello sulle ventitrè e prediligono le osterie. Nel vino è la letizia. Ho veduto anche il Galvani a braccetto dell'avv. Salimbeni, anzi per due sere ho gustato la loro compagnia. Sono due *macchie* degne di stadio, specie se messe a confronto l'una dell'altra — Pecile, che va impettito come un tacchino quando che rota, fece ridere di compassione anche le statue della fontana di Trevi.

CRONACA PROVINCIALE E CITTADINA

In qualche Comune della Provincia si è posto un freno ai matrimonii puramente religiosi, col considerare la moglie, non disposata civilmente, quale domestica del religioso marito e, quindi, passibile della tassa sui domestici. Il nostro Procuratore del Re, cav. Zonca, nella sua relazione per l' apertura dell'anno giuridico, deplorava il soverchio numero di unioni che, per mancanza del rito civile, rimangono illeggittime. Alcuni Sindaci, intanto che dal Corpo legislativo si attende un provvedimento, avrebbero, con molto spirito, trovato il punto debole della questione, perchè crediamo che, davanti alla tassa, pochi saran gli ostinati amatori del concubinato religioso.

Alcuni dei nostri ricchi continuano ad impetire il Comune per ottenere la loro radiazione dal Ruolo dei contribuenti la Tassa di famiglia, prendendo domicilio in campagna. Se noi fossimo nella Giunta, vorremmo — quando non fosse il caso di modificare il regolamento sulla applicazione della tazza medesima — pubblicare i nomi di sì brave e ben capate persone che comprendono così bene i tempi e che pur vengono in città a svernare, ed approfittano sempre di ogni spettacolo.

Così i meno ricchi e i nulla tenenti devon pagare per loro.

A San Vito di Fagagna nei locali della Società Operaia, in un angolo, vi sta la lapide a *Fra Paolo Sarpi*, la quale non potè essere ancora murata sulla facciata della casa ove abitò il fiero frate, ostandovi il veto delle autorità. Nell' epigrafe sta scritto che *Fra Paolo Sarpi fu pugnalato dai sicari della Curia romana*; e se non si cancellano le dette parole, non si vuol acconsentire alla collocazione del marmoreo ricordo.

Sembra proprio di essere andati a Roma coi famosi mezzi morali e biascicando pater noster, anzichè a colpi di cannone.

Persona bene informata ci assicurò che il Ministero fece tutto il possibile affinchè nelle stazioni ferroviarie si trovasse il minor numero possibile di vagoni a disposizione dei pellegrini.

Infatti qui vedemmo pigiarli a guisa di acciughe.

Se si fosse trattato di pellegrini cattolici, il governo si sarebbe forse sobbarcato alla spesa di far venire dei vagoni dall'Estero, come fece un anno pel trasporto delle derrate, pur di portare a Roma il maggior numero possibile di Romei ad ammirare il giaciglio di paglia del *povero vicario di Dio*.

I contadini che vengono ad Udine coll' amato *ciuciariello* e col fascio di fieno per isfamarlo, non ponno varcare la barriera daziaria senza pagare la gabella per il meschino fascio.

Così, anzichè entrare in Città, approfittano degli stalli fuori porta, a tutto svantaggio degli esercenti rinchiusi nella cerchia daziaria.

Fra il nostro Prefetto e il Generale Pasi ajutante di campo di S. M. vi fu lo scambio dei seguenti telegrammi.

Primo aiutante campo S. M.

Roma, 9 gennaio 1884.

Cuore Re batte unisono cuore popolazione Friuli tristi come fausti eventi. Voglia rassegnare S. M. omaggi fede devozione.

P. il Prefetto — *Filippi*.

Prefetto

Udine, 11 gennaio 1884.

Prego V. S. Ill. gradire e rendersi interprete verso patriottica popolazione del Friuli dei vivissimi ringraziamenti Sovrani per affettuose e devote espressioni contenute nel dispaccio dalla S. V. direttomi in occasione anniversario morte compianto Re Vittorio Emanuele.

Il primo Aiutante Campo
Generale *Pasi*.

Il Consiglio della Società G. O. domani si riunirà al pomeriggio per trattare i seguenti oggetti:

1. Domanda del Consiglio e nomina di una Commissione delegata a far studi sui progetti di legge formulati dal ministro Berti per le classi operaie.
2. Proposta dei consiglieri Flaibani e Cloza per deliberazioni e voto del Consiglio sulla legge contro gli scioperi.
3. Domanda di vari soci per convocazione d'urgenza della Assemblea per un voto sui progetti di legge sul riconoscimento giuridico, scioperi e probiviri.
4. Proposta Flaibani sulla concessione di stanza della Società ad associazioni cittadine.
5. Sussidio alla vedeva di un socio.
6. Comunicazione della Direzione.
7. Soci nuovi.

Da S. Quirino di Pordenone ci scrivono che la Società bacologica francese Granet, Bellon, Capdet, da qualche anno distribuisce seme bachi cellulare a bozzolo giallo e bianco, in questa Provincia, tanto a danaro quanto a prodotto. — Amanti e propugnatori degli interessi del popolo così ci prendiamo cura di indicare ad esso il suddetto seme affinchè voglia approfittare, poichè tanto per la facile riuscita, quanto per la qualità del bozzolo puramente classico, troverà il proprio tornaconto. Questo seme, ormai si può dire, senza tema di errare, essere uno dei migliori fin qui conosciuti per gli splendidi risultati ottenuti e per la risorsa di vari paesi. — Diffatti i signori sindaci dei Comuni di Spilimbergo — Pordenone — Codroipo — San Daniele, potrebbero farne buona testimonianza. Sappiamo che i due Rappresentanti principali di detta società sono: Il sig. *Grandis Antonio* in *S. Quirino* di Pordenone, ed il sig. *Domenico dott. Santorini* di *Spilimbergo*, perciò chiunque desidera aver buona merce e fare un buon raccolto di galetta si rivolga ai sindicati Rappresentanti.

Appello pietoso. Ecco i nomi dei primi generosi che risposero colle loro offerte al pietoso appello che la vedova del patriotta Borluzzi, morto combattendo sotto le mura d' Ancona, aveva indirizzato ai commilitoni del defunto consorte:

Offerte antecedenti Lire 201.60. Burachio Gaetano c. 50, Rebasto Antonio l. 1, N. N. l. 1, N. N. l. 1, N. N. c. 50, Maura Giuseppe (Fiume di Pordenone) l. 1, Marsara Celeste e consorte (di Venezia) l. 1. N. N. c. 50, Francesco Minisini l. 2, Famiglia Peressini l. 1, Pietro Cardina l. 1, Ufficio Manutenzioni Ferrovia Pontebbana l. 3, Gio. Batta Visentini c. 20, N. N. 50, Lombardini e Cigolotti l. 1, Antonio Bianchi c. 50, Buttinasca Angelo c. 50, Marinoni c. 50, M. B. c. 50, Carle Mocenigo c. 50, Pitana e Springolo l. 1.50, Fratelli Tellini l. 2, Giuseppe della Vedova l. 1.50, Di Varmo dott. Gio. Batta. l. 2. Totale lire 226. 30.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 40.° Reggimento Fanteria eseguirà domani Domenica sotto la Loggia municipale dalle ore 12 1\2 alle 2 pom.

1.	« Il 9 gennaio » Elegia	Caratti
2.	« La Scossa » Marcia	Marchetti
3.	« Flik e Flok » Pot-Pourri	Hertel
4.	« Il Trovatore » Coro e Duetto	Verdi
5.	« Il Barbiere » Sinfonia	Rossini
6.	« La Rimembranza » Polka	Pertiani

Incendio. A Maniago verso le 3 pom. del 10 corr. per causa finora insaputa si sviluppò il fuoco nel fienile di certo Colusso Antonio e nell'attigua casa di Bortolo Rora. Il primo ebbe un' danno di L. 760 e l'altro di L. 110.

Altro incendio. A Claujano, verso le 4 pom. del 10 corr. prese fuoco il fienile della signora De Marchi Maria, ed in breve si sviluppò l'incendio, che distrusse tutto il fabbricato recando un danno di L. 1700 e di altrettante per distruzione di foraggi. Furono sul luogo per riparare ai danni dell'elemento distruttore, i R. Carabinieri, le guardie di Finanza, le guardie campestri, due compagnie del 40 Reggimento fanteria e il Delegato di P. S. di Palmanuova.

Causa di tali incendi sarebbero gli incauti bambini in mano ai quali si lasciano gli zolfanelli perchè si trastullino. Perchè non gli si sorvegliano invece più attentamente?

Teatro Nazionale. Dunque, come abbiamo già annunciato nel numero di Giovedì, in questo teatro, domenica avrà principio il primo *veglione mascherato*.

Non occorre che qui ora si torni a ripetere quello che già si scrisse, chè, sarebbe superfluo, e solo a mantenere la promessa, diamo l'elenco dei ballabili.

Giuditta Polka di A. Parloso — Anonima Mazurka di A. Parloso — Corrispondenza speciale Polka di F. Suppè — Tosto o tardi Polka di P. Farbach — Libera scelta Polka di P. Farbach — Fiori di Maggio Polka di P. Farbach — La perla asiatica Mazurka di P. Farbach — Preziosa Mazurka di P. Farbach — I Dragoni Polka di P. Farbach — Saluto a Vienna Polka di A. Czibulka — Fiori del Mondo nuovo Polka di P. Farbach — Scivolando Polka di I. Mondejar y Mendozza — Al fiorir delle rose Mazurka di P. Farbach — In patria tutto è bello Walzer di P. Farbach — Costanza Mazurka di P. Farbach — Saluti germanici Walzer di P. Farbach — Sempre allegri Walzer di P. Farbach — Racconti d'amore Walzer di E. Waldteufel — Bella *bocca* Polka di E. Waldteufel — Tric-trac Polka di E. Waldteufel — Dal cuore al cuore Mazurka di N. Kral — Maria Polka di G. Riva — Gli studenti Polka — Margherita Mazurka di G. Riva — Livia Mazurka di V. Di Donato — Villa Giulia Mazurka di L. Casioli — Rimembranze di Trieste Mazurka di L. Casioli — Caterina Polka di L. Casioli — Ernestina Polka di L. Casioli.

Teatro Minerva. Molta gente jersera e molti applausi ai vari esercizi della compagnia Ancilotti, l'ultimo dei quali — la corsa dei velocipedi — fu giudicato veramente stupendo.

Questa sera ultima rappresentazione.

Gazzettino degli affari.

Il cancelliere del Tribunale C. C. di Pordenone rende noto che in seguito al pubblico incanto tenutosi il 28 dic. p. p. ha avuto luogo la vendita degli stabili in mappa di Castions ad istanza del Demanio Nazionale e contro Bertuzzi Pietro di Giuseppe di Udine e Boreau Giacomo fu Lorenzo di Cevraja, all'amministrazione demaniale per il prezzo di l. 1367.53 il I lotto e l. 223.50 per il II chè è ammesso l'aumento non minore del sesto sui detti prezzi.

Il ricevitore dell'Ufficio del registro atti civili e giudiz. di Udine ingiunge alla ditta Schenkew di Viennna di pagare ad esso ufficio la somma di l. 2430 per sup. tassa sull'atto 6 ott. 1883.

Lo stesso ricevitore del Registro ingiunge alla ditta Schenker di Vienna di pagare, al detto Ufficio l. 3 mila per sup. tassa reg. sull'atto 18 ott. 1881.

Il Prefetto di questa Provincia autorizza l'ing. Bertolini all'espropriazione dei beni siti in Ronchis di proprietà Facchin Leonardo fu Angelo, occorrenti per la costruzione dei lavori d'interclusione stabile delle due rotte a sinistra del Tagliamento nelle località den. Trinità e Latisanotta.

Il Sindaco di Rivignano previene che nel giorno 19 genn. corr. avrà luogo, in quell'ufficio municipale un secondo esperimento per l'appalto di costruzione in cotto n. 3 ponti; sul fiume Stella presso Artis, dato d'asta l. 21526; sul fiume Taglio presso Sivigliano, dato d'asta l. 19430; sul fiume Stella presso Flambruzzo, dato d'asta 19518. Ogni aspirante dovrà cautare l'offerta col dep. di l. 6047, più l. 1200 per spese asta.

RITAGLI

L'ubbriachezza in Russia. Un giornale russo ha pubblicato ultimamente alcuni dati statistici relativi all'abuso delle bevande alcooliche nel suo paese.

È curioso notare, come dal 1864 in poi, mentre il numero degli spacci di soli liquori è andato diminuendo gradatamente di parecchie migliaia, quello dei casi di ubbriachezza è invece continuamente cresciuto.

Nel 1864 i spacci salivano a 172,439, nel 1874 erano ridotti a 103,429, nel 1882 a 74,900. Vi fu quindi in 18 anni una riduzione di circa il 60 0|0.

È straordinario poi l'osservare come nei dipartimenti di Viatka, Kagan ecc, dove gli spacci sono pochissimi in confronto di altre provincie, i casi di morte prodotti da continuata ubbriachezza sono stati i maggiori.

Un dato che difficilmente si concilia collo sviluppo dell'ubbriachezza è quello offertoci sulla quantità media di bevande alcooliche consumate per ogni abitante. Nel periodo 1863 al 1867 essa fu di galloni 2,31, dal 1867 al 1862 di 2,09, dal 1872 al 1877 di 1,03.

La spiegazione di questo fatto normale non può essere che una sola.

Le cifre accennate sono ufficiali e calcolano quindi il consumo per redditi prodotti dalle imposte. Ma havvi il contrabbando, che è esercitato di giorno in giorno su più vasta scala e l'immensa quantità di vini e liquori venduta clandestinamente ci fa comprendere chiaramente il doppio fenomeno.

L'Esposizione mondiale nel 1887. A San Francesco di California si è tenuto un *meeting* numeroso al quale presero parte i più forti apitalisti e industriali, rappresentanti in complesso 300 milioni di dollari.

Fu deciso di tenere in quella città una fiera o esposizione mondiale nel 1888. Si è raccolto, come fondo di cauzione, un milione di dollari. Si conta sull'appoggio del Congresso pel concorso dello Stato.

Notizie Politiche

Parigi 11. Ferry avrebbe ricevuta una nota da Tseng proponente la mediazione dell'Inghilterra, oppure dell'America (Stati Uniti) nella questione del Tonkino; però essendosi provato che i soldati regolari cinesi combatterono a SongaTay ed altrove, fu deciso di interrompere le relazioni finchè le operazioni al Tonkino sieno terminate.

— Telegrafano dal Madagascar che, gli Hovas dominatori dell'isola, respingendo assolutamente il protettorato francese, vennero di nuovo bombardati i porti principali.

— Il *Temps* dice che l'Inghilterra sarà obbligata di governare l'Egitto più direttamente che la Francia Tunisi.

— Alle officine del Creuzot regna grande agitazione: furono licenziati cento e trenta operai.

Parigi, 11. Filippo d'Orleans, conte di Parigi, è partito per la Spagna insieme colla moglie iersera alle otto.

Il Comitato realista col mezzo di una letterina, aveva invitato i realisti a recarsi alla stazione di Orleans a salutare quel principe: la polizia prese precauzioni, nondimeno un centinaio di realisti riuscirono a passare sul marciapiede, donde all'istante della partenza del treno gridarono: *viva il re! viva il conte di Parigi!*

Madrid, 11. Fecero pessima impressione i discorsi di Posada Herrera, presidente del Consiglio alle *Cortes*, in cui cercò di ingraziarsi la maggioranza sagastana anti-riformista. Il *Globo*, il *Dia*, il *Liberal* criticano acerbamente il presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, capo dei conservatori, pronunziò un discorso contro la democrazia con termini molto provocanti.

Berlino, 11. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* il giornale più cortigiano che esista in Germania, in uno sproloquio sul pellegrinaggio al Pantheon argomenta in questo modo: Considerando che il pellegrinaggio è monarchico, i repubblicani adempiono ad un compito immaginario anzichè ad un compito reale nella vita italiana.

ULTIMI TELEGRAMMI

Roma, 11. Stamane sono giunti altri 180 pellegrini della seconda mandata. Questi vennero dalle provincie meridionali. Poi ne giunsero 300 da Forlì e da Ancona.

Stassena se ne attendono 1700.

— Fu confermato dalla perizia medica che quel tal Ciovola è un povero pazzo.

— La partenza dei pellegrini procede regolarmente.

— Qualche giornale rileva stassera il fatto che il Re, ricevendo ieri le rappresentanze dei pellegrini, si trattenne più a lungo con quelle di Trieste e di Tunisi.

Le entrate delle imposte che nel 1882 ascesero alla somma di 998, quest'anno superarono il miliardo. L'aumento totale è di 32 milioni e mezzo.

Maggiore aumento si ebbe nelle tasse sugli affari e nelle gabelle.

— Domani verrà distribuito alla Camera il progetto di Legge sulle banche. La relazione che procede questo progetto consta di 200 pagine.

— Il ministro della marina impartì disposizioni, affinchè si affretti quanto più possibile l'armamento della *Lepanto*. Perciò credesi che questa corazzata potrà prendere il mare fra due anni.

Vienna, 11. Telegrafano da Pietroburgo alla *Algemeine Zeitung*: Correva voce oggi alla Borsa che il nikilista Dagajew, che poi fece lo spione col nome di Iablonski, siasi consegnato alla polizia. Nella sua casa, come è noto, fu assinato Sudeikin. Degaiew afferma che i nihilisti lo sorpresero e minacciandolo di morte lo costrinsero a lasciarli fare.

Prezzi delle derrate praticati oggi sul nostro mercato e confrontati coi precedenti.

		antecedenti		odierni	
Frumento nuovo	Ett. L.	17.75	—.—	17.75	—.—
Granoturco	"	11.75	—.—	10.50	12.—
detto *giallone*	"	12.50	—.—	12.30	12.80
detto *cinquantino*	"	9.50	10.25	10.—	10.50
detto *gialloncino*	"	—.—	—.—	13.—	13.75
Segale	"	—.—	—.—	—.—	—.—
Lupini	"	—.—	—.—	—.—	—.—
Orzo brillato	"	—.—	—.—	—.—	—.—
detto da brillare	"	—.—	—.—	—.—	—.—
Fagiuoli alpigiani	"	—.—	—.—	—.—	—.—
detti di pianura	"	17.—	15.—	17.25	17.—
Sorgorosso	"	7.50	20.25	17.50	8.—
Avena f. d.	"	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	al quint. L.	11.—	15.—	13.—	17.—
Fieno dell'Alta I qualità	"	—.—	—.—	—.—	—.—
detto della Bassa I qualità	"	—.—	—.—	—.—	—.—
detto detto II	"	—.—	—.—	—.—	—.—
Paglia da lettiera	"	—.—	—.—	—.—	—.—
Uova al mille	"	90.—	95.—	90.—	95.—

BOLLETTINO DELLE BORSE

VENEZIA 11 gennaio

B. I. 1 genn. 1884 - da 90 85 a 91 — — R. I. luglio 1883 - da 88 68 a 88 83 — Banca Veneta 1 gennaio da — a — Società Costr. Veneta 1 genn. da — a —

Sconti

Banca Naz. 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Ven. 5 1|2

Cambi

Olanda 3|m	4 —	da	—.—	a	—.—
Germania 3|m	4 —	"	122.—	"	122.30
Francia vista	3 —	"	99.75	"	99.95
Londra 3|m	3 —	"	24.96	"	25.01
Svizzera vista	4 —	"	99.75	"	99.95
Vien. Trieste v.	4 —	"	208.—	"	208.25

Valuta

Da 20 franchi da 20.— a —.—

Banconote austr. da 208.25 a —.208.50

Berlino 11		Londra 10	
Mobilliare	528.50	Inglese	100.5|8
Austriache	546.50	Italiano	90.1|8
Lombarde	247.—	Spagnolo	—.—
Italiane	92.—	Turco	—.—

Firenze 11		Milano 11	
Oro	20.—	Ren. It. 5 0|0	91.07 91.12
Londra	24.98	Prest. N. 1866	—.— —.—
Francese	99.85	Azioni B. N.	—.—
Azioni T.	—.—	Regia T.	—.—
Banca Nazionale	—.—	Obblig. M.	—.—
A. F. M.	515.50	Cambio L.	24.96 24.99
Banca T.	—.—	Francia	99.85 99.95
C. M. I.	—.—	Berlino	122.35 —.—
Rendita	91.07	Pezzi 20 fr.	—.—

Vienna 11		Parigi 11	
Zecchini Imperiali	5.71	Rendita 3 0|0	76.72
Mobiliare	303.90	" 5 0|0	106.90
Lombarde	144.80	Rendita Italiana	90.12
Ferrovie S.	323.10	Ferrovie Romane	—.—
Banca Nazionale	844 —	Londra	25.17
Napoleoni	9.61	Inglese	101.9|16
Cambio P.	48.05	Italia	1|4
Londra	121.15	R. Turca	9.02
Austriaca	48.10		

G. B. De Faccio, gerente respon.

INSERZIONI A PAGAMENTO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 8.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11,37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.17 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.

Partenze		Arrivi
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

Liquore depurativo di Pariglina

del Prof. Pio Mazzolini di GUBBIO e preparato dal *Figlio* Ernesto *unico erede possessore del segreto.*

Adottato nelle Cliniche — Brevettato dal Governo — Premiato dal Ministero d'Industria e Commercio — Mezzo secolo d'esperienza.

Nelle malattie *scrofolose, erpetiche, celtiche, artritiche* e nello *scorbuto* e l'*infaticismo*, nessuna Specialità Medicinale può vantare l'efficacia ed i costanti successi della Pariglina di **Gubbio** che promovendo una maggiore attività nei processi secretivi e nutritivi massime nella stagione di primavera combatte e debella queste moleste e pericolose infermità. Illustri Clinici quali il Mazzoni, Ceccarelli, e Laurenzi di Roma, Federici di Palermo, Gamberini di Bologna, Barduzzi di Pisa, Peruzzi, Casali e tanti altri lo adottano e lo raccomandano. La Pariglina di Gubbio oltrechè è il più utile dei depurativi è anche il più economico, perchè racchiude in poco veicolo molto concentrati i principi medicamentosi. Si raccomanda di diffidare da pericolose imitazioni e preparati omonomi che *nulla* hanno che fare con la rinomata *Pariglina* di **Gubbio**.

Unico Deposito in Udine **Farmacia Bosero e Sandri.**

Prezzo Bottiglia intiera L. 9 e mezza L. 5.

FUORI PORTA VILLALTA

si vendono all'ingrosso vini bianchi e neri, confezionati con uve fine nazionali a prezzi discreti.

Aceto puro vino da L. 18 a 24

MARIA DEL MISSIER COZZI

D'AFFITTARE

in **Piazza Vittorio Emanuele**

gli ex locali della Banca Popolare Friulana

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

FRATELLI DORTA.

PENSIONI per scolari a mitissimi prezzi. — Casa pulita, sana, con corte, poco discosta dagli stabilimento scolastici — Per trattative rivolgersi in Udine, **via Grazzano n. 100**

STABILIMENTO BALNEARE

fuori Porta Venezia.

Sabato e Domenica d'ogni settimana bagni caldi in vasche solitarie e doccie.

Stufa in ogni gabinetto, lingeria riscaldata, servizio inappuntabile.

CASA D'AFFITARE

con tre appartamenti

Suburbio Gemona

Rivolgersi al signor ANGELO CROATTINI numero 15

Stampetta et Comp.

(successori ad F. Dolce)

STABILIMENTO di

PIANO-FORTI

Vendite, noleggi, riparazioni e accordature

UDINE

Via della Posta Numero 10.

Reale Stabilimento Farmaceutico

A. FILIPPUZZI

«al CENTAURO» in UDINE

Polveri pettorali Puppi. Questo efficacissimo preparato che combatte ed elimina ogni specie di tosse e che ormai è riconosciuto per la sua azione in tutta l'Italia, viene raccomandato ai sofferenti che con altri specifici di dubbio valore e di massimo dispendio tengono inutilmente la guarigione sprecando tempo e danaro. Per provare la validità di quanto qui si asserisce trascriviamo parte delle commissioni pervenuteci corredate dai più lusinghieri e meritati elogi.

Signor Antonio Filippuzzi — Udine.

Milano.

42.ma ordinazione.

Favorite spedirmi N. 24 pacchi vostre rinomate polveri Puppi le sole che incontrastabilmente superino di gran lunga qualsiasi altro rimedio contro la tosse.

Con stima

Carolina Gabrini Plezza.

Signor Antonio Filippuzzi — Udine.

Terni.

19.ma ordinazione.

Ho esitato completamente l'ultima spedizione che mi faceste dietro mio ordine, proprio dei quaranta pacchetti di polveri Puppi. Compiacetevi di spedirne al mio indirizzo altrettanti avendone esperimentata l'efficacia ed essendo dai clienti sollecitato per lo smercio.

Tutto vostro

Attilio Cerafogli.

Signor Antonio Filippuzzi — Udine.

S. Remo.

11.ma ordinazione.

Vi commetto N. 12 pacchetti polveri Puppi, che trovo un benefico e sapiente rimedio contro la tosse, superante di gran lunga tutti gli altri finora conosciuti Ho l'onore di salutarvi.

Vostro obb.mo

Antonio avv. Donon.

A queste fanno seguito moltissime altre con splendidissimi attestati di simpatia per l'accurata preparazione del suddetto medicamento il quale viene esitato al tenue prezzo di **una lira** presso questo R. Stabilimento farmaceutico.

CONSERVAZIONE DEL VINO

Col mezzo del Solfito di calcio chimicamente puro preparato nel Laboratorio della Scuola Agraria Provinciale di Gorizia. Si vende al prezzo di L. 8.50 al Chilogramma con istruzione sul modo di usarlo. Esclusivo deposito alla Drogheria di FRANCESCO MINISINI in UDINE.

Conserva di Lampone

(Frambois)

di primissima qualità alla Drogheria di *F. Minisini, Udine.*

Udine 1884 — Tip. Jacob e Colmegna.